

Messaggio pubblicitario



100 milioni
donati per far fronte
all'emergenza sanitaria

Il vostro futuro ci sta a cuore.

Perché nel cuore troviamo ogni giorno una ragione in più.

Per affrontare la crisi sanitaria legata al Coronavirus abbiamo donato 100 milioni di euro per l'acquisto di mascherine, la realizzazione di nuovi posti letto in terapia intensiva e l'attività di ricerca di molti laboratori. Da Candiolo a Sciacca e Agrigento, da Brescia a Teramo, da Napoli a Pavia, da Bologna a Bergamo, da Roma a Verona, da Milano a Torino, noi ci siamo. Per affrontare l'oggi e preparare insieme il domani.

group.intesasanpaolo.com

INTESA SANPAOLO

DIEC100

Dieci anni di vita.
Oltre cento di storia.



2010 - 2020: festeggiamo il nostro compleanno con voi, guardando a un futuro insieme.

Scopri di più su gruppoiren.it

iren



Partner

INTESA SANPAOLO

Con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Sponsor

iren

PIRELLI



Fondazione
Fiera
Milano

Con il contributo di



Fondazione
CRT

Media Partner

Rai Cultura

Rai 5

Rai Radio 3

LA STAMPA

RETE
DUE

Radio televisione
svizzera

MI Settembre
Musica
TO



spiriti

Domenica

6

settembre

Teatro Cardinal Massaia
ore 21

**MONACHE
COMPOSITRICI**

TORINO
2020

Torino Milano Festival Internazionale della Musica

Un progetto di



CITTA' DI TORINO



Comune di
Milano

Con il contributo di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Fondazione
per la cultura
Torino



Pomeriggi
MUSICA • TEATRO • CULTURA

Realizzato da

MONACHE COMPOSITRICI

Un programma prezioso, con brani incantevoli quanto rari, esplora la spiritualità e il misticismo espressi nei monasteri femminili del Seicento.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Carlo Pavese.

Isabella Leonarda (1620-1704)

Due mottetti:

Stelle belle in vestro gyro

O Iesu

Maria Xaveria Peruchona (ca. 1652-ca. 1709)

O quam dulce, mottetto

Isabella Leonarda

Sonata Terza

Claudia Sessa (ca. 1570-ca. 1615)

Sopra gli occhi

Rosa Giacinta Badalla (ca. 1660-ca. 1715)

O fronde care, cantata

Bianca Maria Meda (seconda metà sec. XVII)

Cari Musici, mottetto

Claudia Francesca Rusca (1593-1676)

Canzon Francese Prima La Borromea à 4

Canzon Francese Seconda à 4

Chiara Margarita Cozzolani (1602-1678)

O quam bonus es. Si lodano le piaghe di Christo e le mammelle della Madonna

Maria Francesca Nascimbeni (1658-1680)

A battaglia sù sù. Speranza di debellar l'inferno con guida di M. V.

Accademia dei Solinghi

Valentina Chirico soprano

Angelo Manzotti controttenore

Lorenzo Girodo flauto

Liana Mosca, Paola Nervi violini

Massimo Lombardi chitarra barocca e arciliuto

Alessandro Peiretti violoncello

Rita Peiretti maestro all'organo

In collaborazione con

Coordinamento Associazioni Musicali Torinesi

Accademia dei Solinghi

Così scriveva, nel XVII secolo, la monaca compositrice Maddalena Casulana nella prefazione alle sue musiche: «Voglio mostrare al mondo per quanto possa in questa professione di musicista, l'errore vano degli uomini che credono di essere gli unici a possedere i doni dell'intelletto e dell'arte e che tali doni non vengano mai dati alle donne». Ecco, nel ricostruire una possibile storia della musica al femminile, ai precedenti illustri di Ildegarda von Bingen e del concerto delle dame alla corte di Ferrara bisognerà far seguire l'importante fenomeno delle monache compositrici; fenomeno che andò purtroppo scemando nel corso del Seicento, quando la fama di queste musiciste fu sentita come un pericolo, suscitando la censura delle gerarchie ecclesiastiche.

Il fatto è che, come è notoriamente risaputo non fosse altro che attraverso *I promessi sposi*, in quei secoli le figlie della piccola e grande nobiltà non prendevano i voti liberamente, ma venivano costrette dalle pressioni familiari e per ragioni di vario tipo, soprattutto patrimoniali. La clausura indotta, tuttavia, aveva qualche beneficio, tra cui quello di poter coltivare liberamente le proprie passioni artistiche e culturali, tanto che diverse nobildonne, dopo aver ricevuto in gioventù un'educazione musicale da parte di compositori illustri, poterono poi svilupparla all'interno del chiostro. E lì, appunto, la musica per la liturgia veniva composta, cantata e suonata dalle stesse suore (che praticavano un certo numero di strumenti), le cui esecuzioni, come riportano diverse testimonianze, riscuotevano un notevole successo. Ad esempio, così scrive il Moriga alla fine del Cinquecento: «Quasi tutti i monasteri delle monache fanno professione di Musica, così del suono di più sorte d'istrumenti musicali, come di cantare. Et in alcuni monasteri ci sono voci tanto rare, che paiono angeliche, e a sembianza di sirene allettano la nobiltà di Milano d'andargli ad udirle».

Nella loro produzione, quasi esclusivamente vocale, le religiose compositrici praticavano lo stile recitativo e polifonico anche a doppio coro, il mottetto accompagnato con strumenti, il madrigale morale e spirituale.

Né disdegnarono del tutto la musica strumentale, come mostrano gli esempi di Isabella Leonarda, di cui ascolteremo la *Sonata Terza*, e di Claudia Francesca Rusca, la cui raccolta dei *Sacri concerti* (pubblicata nel 1630) include brani vocali da una a cinque voci, ma anche due canzoni strumentali.

La ragione principale per cui il patrimonio compositivo delle monache del Seicento è giunto fino a noi si deve al fatto che molte di loro diedero alle stampe i loro lavori (caso eccezionale è quello di Isabella Leonarda, dal monastero di Sant'Orsola di Novara, che pubblicò ben venti opere); tuttavia, un grande contributo alla diffusione di queste musiche si deve al lavoro di trascrizione compiuto da Lorenzo Girodo, concertista di flauto a becco che da molti anni si dedica allo studio della prassi esecutiva del Rinascimento e del Barocco.

Laura Cosso

L'**Accademia dei Solinghi** ha iniziato l'attività nel 1990 sotto la guida di Rita Peiretti. Nel corso di questi anni ha partecipato a numerosi concerti sia in Italia sia all'estero, accolta ovunque con calorosi consensi. Ai Solinghi si deve la prima rappresentazione in epoca contemporanea di moltissime composizioni barocche. L'Accademia ha inciso per le etichette Claudiana di Torino, Stradivarius e Rugginenti di Milano e Dynamic di Genova.

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

Art Bonus: siamo tutti mecenati!

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull'importo donato! L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

www.mitosettembremusica.it MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2020 #SOLOAMITO

Sistema
Musica

